

AUTOCERTIFICAZIONE ASSOLVIMENTO IMPOSTE DI BOLLO
ART.15 DPR 642/1973

Il sottoscritto _____
nato a _____ (___) in data _____ residente
in Comune di _____ (___) in
Via/Piazza _____ n. _____
n. telefonico _____ indirizzo E-MAIL _____
in qualità di **Legale Rappresentante** della società/associazione/ente:

Codice fiscale/partita IVA _____
con sede legale in Comune di _____ (_____)
in Via/ Piazza _____ n. _____
n. telefonico _____ indirizzo E-MAIL _____

Indirizzo P.E.C. _____ *(obbligatorio per le imprese)*

- Autore istanza** autorizzazione amministrativa
 Incaricato presentazione istanza autorizzazione amministrativa

avente per oggetto: _____

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. che le imposte di bollo dovute per l'istanza e per l'autorizzazione sopra descritte sono state assolte in modo virtuale, con le seguenti modalità: mediante **apposizione inamovibile** ed **annullamento**, con **data** e **firma**, di **n.2 (due) marche da bollo da € 16,00** ciascuna sulla documentazione cartacea dell'istanza/autorizzazione, che rimane presso l'autore dell'istanza per le verifiche degli organi di controllo. **Le 2 (due) marche da bollo sono riservate esclusivamente al presente procedimento amministrativo** hanno i seguenti dati identificativi:
3. Numero _____ data _____
4. Numero _____ data _____
5. **copia informatica della presente autocertificazione di assolvimento delle imposte di bollo è trasmessa al Corpo di Polizia Locale della Città di Domodossola, contestualmente all'inoltro dell'istanza di autorizzazione amministrativa**

Nota bene:

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13-14 del GDPR (*General Data Protection Regulation*) 2016/679, del D.Lgs. 10.08.2018 n. 101 e del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento attinente alla presente autorizzazione, mediante supporti cartacei o informatici e per la pubblicazione sul sito web comunale. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter dar corso al procedimento. Il titolare del trattamento è la Città di Domodossola nei confronti del quale il dichiarante potrà esercitare i propri diritti ai sensi dell'art.7 del Capo III del GDPR 2016/679. L'informativa privacy completa è consultabile sul sito web comunale.

L'insieme delle informazioni contenute nel presente modulo costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della l.241/1990 e ss. mm. e ii. il destinatario può far pervenire ogni osservazione relativa al procedimento anche a mezzo e-mail a: pm@comune.domodossola.vb.it

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Lì _____ data _____

Firma per accettazione ed autocertificazione

AVVERTENZA: ai sensi dell'art.75 del D.P.R.445/2000 e **ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazione mendaci o esibizione, formazione ed uso di atti falsi**, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

D.P.R. 28.12.2000, n.445 (Estratto)

Articolo 71 - Modalità dei controlli -

1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.
2. I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.
3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.
4. Qualora il controllo riguardi dichiarazioni sostitutive presentate ai privati che vi consentono di cui all'articolo 2, l'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione, previa definizione di appositi accordi, è tenuta a fornire, su richiesta del soggetto privato corredata dal consenso del dichiarante, conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati da essa custoditi.

Articolo 75 - Decadenza dai benefici -

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 - Norme penali -

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.